

PÈLEO BACCI

Spoglio sommario del “libro
intitolato quaderno” di P. Francesco
Varchesi, pittore in Pisa,
morto il 26 ottobre 1715

Questo spoglio riguarda essenzialmente le chiese e altri edifici ricordati nel libro quali committenti di lavoro del Varchesi. Consta di 96 carte numerate a lapis, scritte su ambedue le facciate da carta 1r a carta 91t inclusive. Le annotazioni del Varchesi vanno dal 18 agosto 1655 al 25 luglio 1704.

trascrizione

a cura di Paola Ircani Menichini (2015)

Nell'Archivio della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, sede di Pisa (collocazione I. 27-4) sono conservati alcuni manoscritti del soprintendente Pèleo Bacci (1910-1923). Tra questi, ci è sembrato interessante e da pubblicare lo "Spoglio sommario del libro intitolato quaderno" di Pier Francesco Varchesi, pittore pisano, morto il 26 ottobre 1715, trascritto dal Bacci in due copie, una in manoscritto e l'altra in dattiloscritto. Esso fa riferimento a un quaderno originale che con altri documenti collegati (come il testamento del pittore) al momento è irreperibile.

Non sappiamo molto di **Pier Francesco Varchesi** figlio di Raffello di professione speziale. Nacque circa nel 1635 e fu allievo di Clemente Bocciardi, detto il Clementone. Morì il 26 ottobre 1715, lasciando alla moglie Eleonora Pavolucci l'usufrutto dell'abitazione situata in via La Maddalena, e nominando eredi universali le monache del monastero di San Domenico.

Ricordato dunque da pochi autori, in tempi moderni le sue opere sono state citate dagli studiosi Maria Teresa Lazzarini, Pierluigi Carofano e Franco Paliaga. Questi ultimi hanno identificato un frammento di un suo affresco sulla volta dell'atrio di Palazzo Lanfranchi (1670), una *SS. Concezione, San Matteo e San Ranieri* nella chiesa di Santa Maria a Zambra (1682), la *Madonna del Rosario* nella parrocchiale di Filettole (1698), il *Martirio di San Lorenzo e San Ranieri davanti alla Vergine* nella pieve di San Lorenzo alle Corti (1701), il *Cristo deposto* e la *Maddalena* entrambi nella chiesa dei santi Giovanni ed Ermolao di Calci, quest'ultima già assegnata nell'ambito di Andrea Boscoli, e le aggiunte laterali alla tavola di Battista Franco del Museo dell'Opera del Duomo.

In ogni modo, dal quaderno si può vedere una lunga attività artistica, iniziata dal Varchesi nel 1655, a venti anni di età, con adornamenti, coloriture, dorature e finita nel 1704 con la pittura del tabernacolo sul canto di San Frediano e la copia della *Natività* del Cigoli per gli speciali Paperoni.

Oltre ad acquisire e trascrivere lo spoglio, abbiamo fatto un modesto tentativo di ritrovare qualche altro suo dipinto. Abbiamo visto come le chiese aperte al pubblico (Carmine, S. Michele in Borgo, San Nicola, S. Torpé) non conservino più le opere del pittore. In S. Caterina, la pala dell'altare Catignani è attribuita, secondo il cartellino, a un "Cesare" Varchesi.

Inoltre, nella fototeca della Soprintendenza nel fascicolo di Santa Luce, abbiamo reperito la fotografia un dipinto rovinato con raffigurati San Sebastiano e San Rocco, forse da identificare con il lavoro omonimo del Varchesi citato dal quaderno (n. 23934.).

Riguardo ai soggetti devozionali delle pitture, sono quelli tipici dell'epoca: per esempio la Vergine, San Giuseppe, il Rosario, le anime del Purgatorio, Gesù Crocifisso e i patimenti sulla Croce, il SS. Sacramento e la preparazione delle Quarantore di adorazione, l'Annunciazione e l'Annunziata, San Giovanni Battista (forse gli ultimi due per i residenti fiorentini). Si trova frequente pure la devozione a Sant'Antonio da Padova a volte insieme a San Francesco di Assisi. Sant'Antonio fu il protettore delle messi, delle ragazze da marito, degli orfani e dei bambini e taumaturgo miracoloso. In una città legata al mare, come Pisa, dovette essere di frequente ricordato nelle preghiere a motivo del miracolo del salvataggio dei naufraghi e della predica ai pesci.

Nelle pitture per le chiese dei conventi invece si fa spesso riferimento ai santi dell'Ordine, come il domenicano Raimondo di Penafort per Santa Caterina, Santa Rosa da Lima per Santa Marta e Santa Maria Maddalena dei Pazzi per il Carmine. Per le confraternite il Varchesi dipinse gonfaloni o quadri con i santi titolari.

Altri soggetti devozionali furono Sant'Ansano da Siena forse perché la chiesa era frequentata da una comunità di senesi, un San Liborio vescovo di Le Mans, San Carlo Borromeo, San Paolo Eremita o di Tebe per i Frati Minimi di San Francesco da Paola di San Torpé. Sono presenti con un certa frequenza anche i santi pisani, Ranieri, Guido della Gherardesca e Bona, il cui culto si diffuse nel Settecento.

Il sovrintendente:

Pèleo Bacci nacque a S. Marcello Pistoiese il 17 maggio 1869. Laureato in legge all'Università di Siena nel 1893, partecipò come volontario alla spedizione garibaldina in Grecia nel 1897 e fu segretario di Ferdinando Martini in Eritrea. Entrò il 1° luglio 1907 nel ruolo del personale dei Monumenti e delle Gallerie e Scavi di antichità del Ministero della Pubblica Istruzione, come ispettore destinato alle Gallerie di Firenze; dal 1910 fu incaricato della sovrintendenza ai Monumenti di Pisa; fu poi sovrintendente ai Monumenti e alle Gallerie e Scavi di Siena (1923-1941). Lasciò numerosissimi scritti, saggi e note di storiografia artistica. Morì a Siena il 10 febbraio 1950.

Ebbe "carattere vivace, spirito polemico, entusiasmi generosi", ingegno acuto, profonda cultura. Non si fece molti amici. Noi siamo lieti di riportare alla luce parte della sua opera. [P.I.M.]

Trascrizione del testo

(è stata mantenuta l'ortografia del dattiloscritto fino dove possibile)

S. Andrea a Pescaiola	quadro con quattro sante e la Madonna	30 novembre 1681
	aggiunta di un quadro di altare antico con l'anime del Purgatorio	16 luglio 1683
	quadro del Rosario	20 novembre 1694
Badia, compagnia di S. Antonio	pittura e doratura d'un gonfalone con S. Antonio ab. e tempera	10 ottobre 1679
Bientina, chiesa	tavola d'altare con Miracolo di S. Antonio da Padova	30 novembre 1660
Calci (?), chiesino	quadro con Vergine e Gesù, S. Francesco e S. Antonio da Padova	20 settembre 1699
Calci, Colle	quadro con S. Salvatore con la croce sopra le spalle, S. Iacopo e S. Giuseppe con gloria di putti	31 marzo 1700
Calci, villa Rossermini	pittura di quattro sgabelloni nella villa di Calci detta il Cino	20 dicembre 1683
	ivi cinque adornamenti a tempera e sovrapporta della sala	3 dicembre 1684
Capannoli, chiesa	quadro di altare fatto alla chiesa per la Madonna del Rosario	21 aprile 1678
Capannoli, compagnia della SS. Annunziata e S. Bernardino di Paule	gonfalone	15 marzo 1669 24 maggio 1670 11 luglio 1670 27 agosto 1670
Castagneto Carducci cfr. Pisa, S. Cristina	[Assunta piccola	28 marzo 1683]
S. Cristina, Casciavola, compagnia di S. ***		

Cevoli, Compagnia della SS. Concezione	stendardo della Compagnia con dentro la Beat.ma Concettione e S. Pietro e S. Francesco da Sisi con due putti che tengono la corona della Vergine, figure piccole	24 aprile 1672
	stendardo da farsi	18 giugno 1674
Colignola, Pietro Cipriani macellaio	S. Cipriano v. e m. con una figura di manigoldo che sta in atto di decapitarlo con una gloria di putti	7 settembre 1697
Collesalvetti-chiesa	baldacchino dipinto a tempera	20 luglio 1679
Crespina, chiesa	quadro d'altare entrovi di S. Giuseppe, S. Niccolò da Tolentino, S. Ranieri, con una gloria di santi tutti interi, e cherubini	10 gennaio 1686
Crespina, chiesa	quadro d'altare	10 novembre 1695
Filettole, chiesa	pittura a a fresco dell'orologio a sole	9 giugno 1703
Filettole, chiesa	gonfalone dipinto	25 settembre 1665
		14 marzo 1665
		25 ottobre 1667
Filettole, chiesa	quadro del Rosario	18 giugno 1698
Filettole, chiesa	pittura a fresco con figure e architetture e ornate fuori e dentro, storietta del Battista che battezza Gesù	19 luglio 1702
Filettole, chiesa	cartone con la Vergine e le Marie ai piedi del Calvario	
S. Gimignano, primaziale	quadro d'altare del SS. Sacramento che vi è dentro Cristo con li dua discepoli che andavano a Emmaus	28 luglio 1671 27 agosto 1673 5 febbraio 1674 27 febbraio 1677
Latignano, compagnia di S. Pietro	quadro da farsi	26 aprile 1661 4 maggio 1661
S. Lorenzo alle Corti, chiesa	quadro di S. Ranieri da farsi	24 febbraio 1700
S. Lorenzo alle Corti, chiesa	dua quadri, uno del martirio di S. Lorenzo e l'altro di S. Ranieri	7 agosto 1701
S. Luce, chiesa	quadro di altare che vi va dentro la Madonna del Rosario, S. Sebastiano e S. Rocco	14 aprile 1671 12 settembre 1672
Madonna dell'Acqua, chiesa	quadro con Cristo in croce, la Madonna e altre Marie	29 gennaio 1663
Monte Castello, compagnia	gonfalone con S. Giovanni Battista	4 febbraio 1656
Monte Castello, compagnia	2 santi in drappo piccoli in mezo a un stendardo	27 giugno 1667

Montecastello, compagnia	quadro d'altare da farsi	27 luglio 1667
Monte Castello, compagnia	S. Antonio di Padova	24 settembre 1667
Oratoio, chiesa	dua quadri da farsi	24 ottobre 1673
S. Pietro (?)	affresco in una nicchia per il battistero della pieve	30 ottobre 1685
S. Pietro (?), compagnia del Corpus Domini	stendardo da farsi	12 aprile 1673 8 luglio 1673 28 luglio 1673
Ponsacco, pieve	tavola d'altare	16 settembre 1671 28 giugno 1672
Ponteasserchio, chiesa di S. Michele	pittura a fresco del battistero restauro di due quadri antichi	25 giugno 1703
Pontasserchio, casa Erminio Pini	immagine a fresco	13 giugno 1703
Pontormo, chiesa di S. Martino	tavola con S. Antonio abate, la Madonna col Bambino che sposa S. Caterina d'Alessandria	30 giugno 1678
S. Prospero a Viacava, chiesa	quadro d'altare con S. Bernardo, S. Ansano, S. Antonio da Padova	30 giugno 1656
S. Prospero a Viacava, chiesa	quadretto Madonna del Rosario	6 aprile 1657
Rigoli, compagnia del Corpus Domini	gonfalone con Pietà e angeli con calice	2 luglio 1674
Riparbella	gonfalone con Annunziata a rabeschi d'oro con 4 mezze figure ne' drappelloni	28 agosto 1671
Uliveto, chiesa	dipintura della festa delle Quarantore	27 marzo 1660
Vecchiano, chiesa di S. Frediano	un quadro d'una figura intera con S. Francesco da Sisi per metterlo in detta chiesa in un pilastro	20 giugno 1684
Vigniole, compagnia di S. Martino	gonfalone per la compagnia con S. Martino a cavallo e la Vergine	4 aprile 1668
Vigniole, compagnia di S. Martino	gonfalone con S. Martino a cavallo e un povero	28 marzo 1696
Visignano, chiesa	quadro d'altare	28 luglio 1658
Zambra, chiesa di S. Maria	quadro d'altare con la SS. Concezione e S. Matteo e S. Ranieri	4 dicembre 1682

Pisa

Arcivescovado	9 pezzi di spartimento di soffitto in ne l'arcivescovado, 7 grandi e 2 piccoli dipinti a tempera	16 dicembre 1659
Cavalieri di Santo Stefano	tre quadretti	28 aprile 1656
Cavalieri di S. Stefano	per il gran priore Bandinelli quadro con l'America, cioè una delle parti del mondo	3 agosto 1667

Cavalieri di S. Stefano	due teste di vecchi (?)	12 gennaio 1658
Cavalieri di S. Stefano	quadretto con Madonna e i SS. Cosimo e Damiano	28 ottobre 1659
Cavalieri di S. Stefano	catafalco per le esequie del granduca gran maestro	26 marzo 1671
Casa Bartolomeo Lanfranchi	dipinto a fresco Aurora con alcuni putti intorno che fingono spargere rose a fresco nella volta del terreno un profilo d'oro alla pittura della volta del terreno. Sua arme con croce dei Cavalieri in alcuni gusci di tartaruga grande	15 luglio 1671 28 agosto 1673
Casa Marcantonio Quarantotti	48 braccia di fregio in carta reale per la sua camera, con rabesco, cartelle e dentro le storie a chiaroscuro e il finto oro in campo rosso	15 aprile 1675
Casa Vincenzo del Torto	volta d'una camera a fresco con Vergine del Carmine e adornamenti	28 giugno 1678
Casa Ranieri Grassi (?)	Pittura a fresco in casa (?)	
Casa Giovanni Battista S. Martini	pittura a fresco e tempera in casa	12 febbraio 1698
chiesa di S. Antonio	quadro d'altare nella chiesa con le anime del Purgatorio	29 aprile 1667 3 agosto 1667
chiesa di S. Antonio	lunetta a fresco con arme e putti	18 ottobre 1678
monastero di S. Benedetto	quadro con S. Rocco br. 1/3	13 luglio 1656
chiesa di S. Bernardo	quadretto	18 marzo 1666
chiesa di S. Bernardo	restauro immagine antica della Vergine	15 maggio 1703
chiesa del Carmine	quadretto di S. Maria Maddalena dei Pazzi	6 novembre 1675
chiesa del Carmine	ritoccato affresco del refettorio	30 luglio 1678
chiesa del Carmine	due adornamenti per l'altar maggiore	31 agosto 1655
chiesa del Carmine	ritoccato un quadro di altare antico per metterlo nella sacrestia con avervi aggiunto due putti che regono un panno	30 maggio 1672
chiesa di S. Caterina	arme dipinta in vetro per la invetriata sopra l'altare de' Catignani	16 marzo 1667
ivi	quadro per la cappella Catignani	dal 27 febbraio 1668 al 23 aprile 1670
ivi	ritocco la festa delle Quarantore	15 aprile 1669
ivi	ritoccatura della tavola di altare di S. Tommaso d'Aquino in tavola antica avendola ritoccata con molta diligenza e perizia	15 novembre 1670
ivi	figura di S. Tommaso d'Aquino a chiaroscuro per l'altare	6 aprile 1673
ivi	tavola d'altare	27 marzo 1674 23 aprile 1679

ivi	coloritura d'un Cristo di legno (?) di braccia 3 di colore di bronzo, e fattoli i capelli posticci ecc. ecc. e della croce di 6 braccia	25 ottobre 1672
chiesa di S. Cecilia	quadro con S. Cecilia mezza figura con un putto che le porta la palma	30 luglio 1666
chiesa di S. Cristina	quadro	23 aprile 1661 28 giugno 1661 20 luglio 1661
ivi, ma Castagneto Carducci	gonfalone entrovi la SS. Annunziata e nel fregio intorno vi sono quattro misteri gaudiosi e tutto rabescato d'oro e ne' drappelloni vi sono dua teste di angeli e dua mazzi di rose e in qualche mezzo vi è S. Giovanni Battista, per mandare a Castagneto in Maremma	18 agosto 1671
convento di S. Croce	coloritura di due santi intagliati in legno (S. Francesco e S. Antonio da Padova)	24 dicembre 1655
ivi	lunetta affrescata nel chiostro sopra alla porticciola che va in chiesa	20 aprile 1694
convento di S. Domenico	quadro d'una santa Maria Maddalena a mezza figura	28 settembre 1668
ivi	ritratto in piccolo della defunta madre Chiara	6 ottobre 1670
ivi	affresco in testa d'una scala con angeli sopra d'una croce	29 agosto 1675
Duomo	pittura per la festa dell'Assunta (come aiuto di Zaccheria Rondinosi)	18 agosto 1655
ivi	varie decorazioni per la festa del Corpus Domini	7 luglio 1671
ivi	restauro armi granducali	
chiesa di S. Eufrosia	tre quadretti	13 gennaio 1661
chiesa di S. Fele (Felice)	quadro con angelo custode	15 luglio 1658 30 giugno 1659
compagnia delle sacre Stimmate di S. Francesco	decorazioni per le Quarantore	27 febbraio 1667
compagnia di S. Francesco di Paola	doratura d'un adornamento a un quadro	10 dicembre 1655
ivi	Cristo morto a olio sotto la mensa dell'altare della compagnia	27 giugno 1660
compagnia di S. Giovanni in Spazzavento	due quadri con Madonna e angelo annunziante messi nelle due nicchie di qua e di là a l'altar maggiore	21 agosto 1677
ivi	istoria in chiaroscuro con alcuni scheletri per mettere nell'arcatura della cappella dell'altar maggiore	1 novembre 1677
ivi	paliotto di tela con scheletri	30 agosto 1658
ivi	n. 11 scheletri di morte fatti su carta reale	23 ottobre 1676

ivi	S. Giovanni Battista alto tre braccia per il cielo del baldacchino che portano fuori	17 settembre 1678
compagnia di S. Giovanni Battista	quadro di un S. Carlo Borromeo figura tutta intera con la figura di Cristo crocefisso nella croce e una testa di morto con un suo libro	12 luglio 1700
compagnia della Fraternita	Giudizio dipinto su cartone per la festa delle Quarantore nella chiesa grande	16 aprile 1656
compagnia di S. Ansano	gonfalone con la Vergine	29 marzo 1698
chiesa di S. Giuseppe	restauro d'un quadro	10 ottobre 1659
ivi	dipintura di una festa di Quarantore	30 luglio 1665
chiesa di S. Iacopo in Orticaria	6 vasi di fiori su tavola con intagli finti in oro e lumeggiate	7 aprile 1703
chiesa di S. Iacopo d. Speronarij	quattro pezzi di quadri mezze figure con la Concezione, S. Francesco da Sisi, S. Antonio da Padova, S. Ranieri	9 aprile 1699
chiesa di S. Lorenzo	rifatto la festa dell'esposizione delle Quarantore tutta d'argento e d'oro con angeli	(?)
chiesa della Madonna dei Galletti	Cristo morto dipinto su cartone per mettere davanti all'altare	29 marzo 1656
ivi	scheletri di morte dipinti su tela nera	4 settembre 1656
chiesa di S. Maria della Spina	insegne dell'opera di S. M. della Spina dipinte su candele da dispensarsi per la Candelora	6 febbraio 1671 27 gennaio 1672 10 aprile 1674
chiesa di S. Marta	quadro di S. Rosa da Lima mezza figura	28 dicembre 1668
chiesa di S. Martino	quadro che era nella chiesa entrovi una croce antica, a cui si à da fare alcuni angelli intorno	5 e 18 maggio 1667
ivi	quadro da farsi di S. Bona pisana per una monaca particolare di detto monastero	24 settembre 1672 2 giugno 1673
ivi	dua santi in preci d'intorno a una Madonna in tavola antica	8 agosto 1667
ivi	quadro di S. Ranieri grande br. 3 circa x 2 a figura intera	4 luglio 1688
ivi	argentatura di 4 vasi di legno intagliati a foggia di... (?)	20 agosto 1688
ivi	quattro quadretti con Concezione, Resurrezione, S. Maria Maddalena, S. Francesco Saverio	7 ottobre 1688 18 luglio 1689
ivi	calamaio a cassetta col suo coperchio dorato e rabescato dentro e fuori	30 luglio 1689

		4 maggio 1696
ivi	S. Martino a cavallo e S. Ranieri dipinti a tempera per sopraporta	16 novembre 1678
ivi	argentatura dua palette di alabastro e colorito 2 figurine che vi son dentro	(?)
ivi	copia d'un quadro a mezza figura di S. Guido pisano de' conti della Gherardesca che l'originale l'hanno nel convento	26 settembre 1685
ivi	doratura di due vasi grandi di alabastro	25 luglio 1697
chiesa di S. Matteo	due angeli inargentati sopra della tavola dipinti	18 febbraio 1674
ivi	quadretto piccolino con S. Antonio da Padova	17 novembre 1663
chiesa di S. Michele in Borgo	dipinto a olio una coperta dentro un gravicemballo con una storieta di figure intere e paese e altri trofei di musica	8 giugno 1668
chiesa di S. Michele degli Scalzi	rifatta la testa a un ritratto del papa	12 ottobre 1669
ivi	pittura a fresco di dua sopra apporta	30 gennaio 1694
ivi	quadretto per tenere in sagrestia	17 aprile 1695
chiesa di S. Niccola	quadro dell'altare dei SS. Martiri	1 febbraio 1666 30 marzo 1667
compagnia di S. Niccola da Tolentino	doratura di tavola dove sono descritti li fratelli della Compagnia	9 settembre 1655
ivi	paliotto (non fatto?)	26 agosto 1660
ivi	due figure in sull'altare della Croce in nella compagnia di S. Niccolio da Tolentino, cioè un S. Liborio vescovo e un S. Francesco da Sisi e ritoccato tutto il quadro rifatto	21 luglio 1664 22 luglio 1686
compagnia di S. Orsola	n. 5 segni da cappa di detta compagnia	1 gennaio 1683
chiesa di S. Paolo all'Orto	dua quadri con la Madonna del Carmine (e S. Pio papa)	(?)
compagnia delle S. Stimate in S. Francesco	decorazioni per la festa delle Quarantore	13 gennaio 1683
chiesa di S. Torpé	dipintura della statua di S. Pavolo Eremita nella nicchia a canto la porta	25 ottobre 1672
ivi	quadretto di S. Ranieri	18 marzo 1699
ivi	istoria da farsi a fresco nella cappella dell'Orto (?) (del Coro ?) de' Padri	14 ottobre 1666
compagnia della SS. Trinità (S. Teresa)	quadro da mettersi in nella chiesa di S. Teresa	16 settembre 1663 24 aprile 1664 28 giugno 1664 13 marzo 1668
spedale dei Trovatelli	Pietà a fresco nello Spedale	11 gennaio 1659

	quadro d'una Primavera e entrovi una meza figura di femina	
giardino dei Semplici	restauro affresco nell'introduzione del giardino	28 settembre 1683
gioco del ponte	lavori per Mutio Ranieri Lanfranchi	7 marzo 1656 27 febbraio 1656
idem	lavori per Pier Giovanni Cominotti	23 gennaio 1660
idem	quadro del G. a P. in figure piccole, con la veduta della città lungolarno (pagato dall'orafo G. Batt. Gaeta)	26 giugno 1664
idem	figura d'un satiro	20 gennaio 1674
idem	sette disegni per la squadra dei Delfini e avergli sbattimentato le quattro cantonate di detta insegna e un delfino in mezzo	15 gennaio 1675
idem	rotella con delfini e targhe, costumi da paggio	2 febbraio 1676
idem	coloritura di 25 abiti da Ponte per la squadra dei Delfini	11 febbraio 1678
idem	un abito da Ponte	
idem	rotella dipinta per il G. a P.	15 febbraio 1683
idem	rotella e targhe per Bartolomeo Roncioni	20 aprile 1684
idem	targhe e rotelle rabescate per il cav. Francesco Poschi, per la squadra di S. Michele	20 aprile 1684
palazzo Ducale	decorazioni a tempera per la festa fatta nel palazzo	8 febbraio 1660
ivi	restauro delle scene per il palazzo di S.A.S.	4 marzo 1666
Pia Casa di Misericordia	ritratto dell'eccellentissimo Dott. Chesi già defonto	20 gennaio 1681 20 agosto 1682
ivi	stendardo da processione, dipinto e dorato con Misericordia	14 agosto 1679
tabernacolo nelle muraglie antiche della porta a Lucca	affresco con Crocifisso e i SS. Simone e Lorenzo	27 settembre 1660
tabernacolo sul canto di S. Frediano	immagine fatta per madonna Agnese, sulla cantonata dove sta di casa a bottega, con S. Antonio da Padova, putti, Gesù Bambino e cherubini	10 luglio 1704
tabernacolo sul canto di via S. Antonio	con quadro della SS. Annunciata per Francesco Adami calzolaio	13 marzo 1702

Ritratti

del Mercuriale, copiato per il signor cav. Francesco Maria Ceffini		18 gennaio 1680
di Pier Lorenzo Palmeri		13 febbraio 1677
del sig. Antonio Pandolfini, in piedi, di braccia 3 e 1/2		20 ottobre 1676

di Giov. Batt. Bartoli e della moglie		2 gennaio 1676
di m.° Marco Rondinosi scalpellino		30 ottobre 1701
di Gasparo Alessandro Lanfreducci		24 luglio 1684
del dott. Giovanni Battista Ricciardi - copia per il sig. cavalier Francesco Maria Ceffini		20 ottobre 1681
di Alessandro Pucciardi		29 novembre 1674
del dott. Lazzeri cappellano della Chiesa dei Cavalieri		4 gennaio 1674
del dott. Panzani, cav. cappellano della chiesa dei Cavalieri a mezza figura		1 ottobre 1674
del dott. Tommaso Bellacci a mezza figura		20 settembre 1674
del sig. Francesco Del Rosso		30 luglio 1673
di Francesco Piantalavigna		20 dicembre 1667
di Gasparo Alessandro Lanfranchi Lanfreducci fatto in rame piccolo		29 novembre 1667
del dott. Fabio del Rosso		26 agosto 1667
del dott. Giovanni Giuliano del Rosso		27 aprile 1669 6 maggio 1669 14 luglio 1669
del dott. Matteo Maffei		18 dicembre 1665
di Giov. Francesco Samminiatelli		14 dicembre 1662
del d. Ottavio Catanti - fatto per conto di Alessandro Cominotti, che non poteva farlo lui		22 novembre 1661
di mons. Quaratesi		23 agosto 1661
del card. d'Elci, copia da altro ritratto		11 maggio 1661
del cav. Giulio Pesciolini		30 novembre 1672
del capitano Gherardi di Fortezza		6 settembre 1673

Altri lavori

per il cav. Ceffini	copia di mezze figure fatte dal Dandini	27 marzo 1699 20 settembre 1701
per l'alfiere Camillo Borghi	paravento con figure di putti e grottesche	21 settembre 1690
per Andrea Paperoni spetiale	quadro di un'istoria di Tancredi e Erminia	20 luglio 1694
idem	quadro con storia di Enea ferito da Turno	12 agosto 1694
idem	2 quadri di un S. Francesco di Pavola e S. Francesco Xaverio a figure intere	22 aprile 1700
per Giuseppe e Giov. Domenico Paperoni speciali in Borgo	copia di Natività di Cristo da un quadro del Cigoli della chiesa dei PP. Conventuali di S. Francesco	senza data (1704).

Bibliografia

- PANDOLFO TITI, *Guida per il passeggiere di pittura, scultura, ed architettura Nella Citta...* 1751, pp. 145, 185,
- GIOACCHINO CAMBIAGI, *Il forestiero erudito o sieno compendiose notizie spettanti alla città di...*, 1773, p. 118.
- ALESSANDRO DA MORRONA, *Pisa illustrata nelle arti del disegno*, 1812, vol. 2, p. 523.
- ALESSANDRO DA MORRONA, *Compendio di Pisa illustrata*, Pisa, 1798.
- ALESSANDRO DA MORRONA, COSIMO ZOCCHI, AGOSTINO ANGIOLI, *Descrizione della città di Pisa per servire di guida al viaggiatore in cui...* 1792, p. 147.
- Memorie storiche di più uomini illustri pisani*, vol. 4, 1792, p. 378.
- BÉNÉZIT: *Dictionnaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs*, Oxford, 2010, vol. X, p. 397.
- MARIA TERESA LAZZARINI e RICCARDO LORENZI, *Il palazzo signorile in Pisa tra '500 e '600*, in «Livorno e Pisa: due città e un territorio nella politica dei Medici», Pisa, 1980, p. 271.
- FRANCO PALIAGA, STEFANO RENZONI, *Le chiese di Pisa: guida alla conoscenza del patrimonio artistico*, Pisa, 1991, p. 33.
- PIERLUIGI CAROFANO, FRANCO PALIAGA, *Pittura e collezionismo a Pisa nel Seicento*, Pisa 2001, pp. 8, 15, 16, 132n, 179, 180-184
- MIRIA FANUCCI LOVITCH, *Artisti attivi a Pisa fra XIII e XVII secolo*, 1995, pp. 278, 335 (Luigi Cappelli).
- ALBERTO ZAMPIERI, *Pisa nei secoli: la storia, l'arte, le tradizioni*, volume 1, 2002, p. 138.
- FRANCO PALIAGA, *Irrefrenabili passioni: la quadreria scomparsa di un mercante pisano del Seicento*, 2004, p. 77.
- CARLO LUDOVICO RAGGHIANI, *Rivista Critica d'arte*, Sansoni, Firenze, 2004, p. 13.
- MARIAGIULIA BURRESI, ANTONINO CALECA, *Museo nazionale di S. Matteo, Cimabue a Pisa*, 2005, p. 281.
- FRANCO PALIAGA, *Pittori, incisori e architetti pisani nel secolo di Galileo*, 2009, pp. 36, 182, 242.

Autorizzazione alla pubblicazione dello *Spoglio* da parte della Soprintendenza delle Belle Arti e del Paesaggio di Pisa con comunicazione dell'11 settembre 2015 prot. 10370 - 2813.10/2.4.